Dl crescita, Ance: no a nuove deroghe sulla trasparenza

13 Giugno 2019

La messa in sicurezza delle scuole è una priorità assoluta per un Paese civile che deve essere risolta in modo strutturale senza ricorrere a scorciatoie e a norme lesive della concorrenza.

"Il problema della **sicurezza delle scuole** è stato posto da tempo da noi di Ance, insieme alla società civile e alle associazioni impegnate su questo tema, all'attenzione dei decisori pubblici come una delle **priorità d'azione del nostro Paese**. Basti pensare che **quasi il 60% degli edifici scolastici non possiede un certificato antincendio",** sottolinea il **Presidente Gabriele Buia**. "**Non è** quindi **accettabile** che un problema di tale entità si pensi ora di risolverlo cercando **scorciatoie normative che non fanno altro che creare**, nel comparto dei lavori pubblici, **zone d'ombra sottratte alla concorrenza e alla trasparenza".**

Il riferimento è **all'emendamento,** a firma dell'On.Pella, approvato nel corso dell'esame del **decreto crescita** da parte della Camera, **che consente** agli enti locali **l'utilizzo della procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza degli edifici scolastici fino a 5,5 milioni di euro.**

"Si tratta di una **previsione sbagliata** e che oltretutto entra **in collisione con quella approvata recentemente nello sbloccacantieri che fissa a un milione la soglia della negoziata.** Soluzione, questa, ben più **ragionevole e condivisibile",** aggiunge il Presidente dei costruttori.

"E' necessario affrontare le grandi emergenze del nostro Paese come la **sicurezza delle scuole e la tutela del territorio in modo strutturale** e con **norme chiare** e **trasparenti**", conclude Buia.

36339-agenzie stampa.pdfApri